



NOTA ILLUSTRATIVA PROTOCOLLO D'INTESA

La Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha approvato i nuovi criteri per la concessione dei contributi in conto interessi, in attuazione a quanto disposto al comma III dell'art. 11 legge provinciale n.2/2020 e dal D.L. del 17 marzo 2020 n.18, e il protocollo d'intesa tra Cassa del Trentino Spa, banche, Confidi e altri intermediari finanziari per la promozione della ripresa economica del Trentino.

Il protocollo impegna le parti sino alla data del 31 marzo 2021.

Di seguito una sintesi dei contenuti del protocollo.

SCOPO

L'intento del protocollo è quello di mitigare gli effetti dell'emergenza mettendo in atto misure volte a favorire il ripristino delle attività produttive, la promozione e il sostegno della ripresa economica e dell'occupazione nella nostra provincia

BENEFICIARI

I beneficiari delle misure sono:

- a) gli operatori economici che in qualsiasi forma esercitano imprese industriali, commerciali, turistiche di servizi, artigiane, agricole, lavoratori autonomi e liberi professionisti titolari di partita iva, aventi sede legale o unità operativa in Trentino alla data del **24.3.2020 (Operatore economico)**;
- b) gli operatori che abbiano subito un impatto negativo all'attività di impresa in conseguenza dell'emergenza Covid-19 nel periodo che va dal 1-3-2020 all'ultimo giorno del mese precedente la data di presentazione della domanda (**periodo di osservazione**);
- c) gli operatori che, alla data del 31.12.2019, non hanno esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina bancaria; sono altresì comprese le imprese che, alla data del 31.12.2019 non evidenziano esposizioni deteriorate, ma che hanno incontrato difficoltà o si trovano in una situazione di difficoltà a causa del Covid-19.

L'impatto negativo sub b) ricorre al verificarsi di una delle seguenti situazioni nel seguente modo:

1. riduzione di almeno il 10% del fatturato e/o compensi nel periodo di osservazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
2. riduzione di almeno il 10% dell'andamento delle presenze o degli arrivi nel periodo di osservazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
3. riduzione di almeno il 10% delle prenotazioni o degli ordinativi nel periodo di osservazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
4. riduzione di almeno il 10% degli incassi da vendite/prestazioni nel periodo di osservazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Per le imprese che operano da meno di un anno, il confronto riguarderà il valore medio mensile registrato nel periodo di osservazione e il valore medio mensile dei mesi di effettiva operatività.

Alla domanda di attivazione delle misure va allegata una autocertificazione (nelle forme del art. 47 DPR 445/2000) di sussistenza dei requisiti a), b) e c). Ricorrendo i tre requisiti si potrà beneficiare delle misure previste.

MISURE

Gli strumenti di aiuto sono: **1)** sospensione delle rate con allungamento del piano di ammortamento in essere per pari durata o in alternativa rinegoziazione di operazioni in essere; **2)** attivazioni di linee di finanziamenti; **3)** supporto e consulenza gratuita

1.Sospensione rate o rinegoziazione

Banche ed intermediari finanziari, su richiesta dei beneficiari riconoscono:

- **la sospensione per 12 mesi delle rate** dei mutui o dei canoni di leasing in essere alla data del 31.01.2020, senza oneri aggiuntivi. L'opzione è tra sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale (pagamento soli interessi). Trovano diretta applicazione al protocollo le condizioni migliorative contenute nell'accordo per il credito 2019 sottoscritto dagli imprenditori e prorogato nel 2020, e le prescrizioni di cui all'art. 56 D.L. n. 18/2020 e normativa successiva.
- **In alternativa alla sospensione la rinegoziazione del debito**; se la rinegoziazione è accompagnata da nuovo finanziamento con erogazione di credito aggiuntivo pari almeno al 10% dell'importo residuo in essere, il nuovo finanziamento viene garantito da Confidi nella misura dell'80%. L'allungamento della durata può arrivare sino al 100% della durata residua del piano di ammortamento alla data di presentazione della domanda, con identiche modalità di calcolo e tasso originario.
- Qualora i finanziamenti in essere risultino garantiti da Confidi, la garanzia rimane valida fino alla nuova scadenza anche in caso di sospensione delle rate o di rinegoziazione dello stesso, senza alcun onere aggiuntivo. Qualora la rinegoziazione sia accompagnata da nuovo finanziamento, il nuovo finanziamento è assistito da garanzia del Confidi nella misura del 80%.
- La richiesta di attivazione va fatta per mezzo del modulo allegato A del protocollo e va sottoscritta da tutti i contestatari del mutuo e dai garanti.

2.Attivazione linee di finanziamento (c.d. Plafond Ripresa Trentino)

Dalla data di sottoscrizione del protocollo da parte delle banche sino al **31 dicembre 2020**, sono rese disponibili le seguenti linee di finanziamento chirografarie a tasso fisso:

2.1 Plafond Ripresa Trentino Banche 1: finanziamento in unica erogazione di un **importo massimo pari ad euro 300.000**, e comunque non superiore al 50% del fatturato dell'esercizio 2019 così come risultante dal bilancio approvato (se non approvato bilancio 2019 vale il fatturato dell'esercizio 2018), ovvero dalla dichiarazione fiscale per gli operatori non tenuti a redigere il bilancio o dalla dichiarazione Iva per le imprese agricole. L'importo di euro 300.000 viene incrementato del 50% se utilizzato per anticipare ai dipendenti i trattamenti previsti dall'art. 19 DL 17 marzo 2020 n.18. L'importo concesso andrà restituito in unica soluzione **entro 24 mesi dalla concessione**, fatta salva l'opzione di allungamento per una durata massima complessiva di 72 mesi. Il tasso fisso annuo omnicomprensivo è

del 0,40%. Gli interessi sono corrisposti, in via posticipata, al termine di 12/24 mese dall'erogazione. I beneficiari dovranno aderire ai Confidi, ma non vi sono commissioni a carico per la garanzia. Per questa misura Confidi, terminata positivamente l'istruttoria, si impegna a fornire garanzia pari al 80% del finanziamento senza commissioni. Sono previsti a carico del beneficiario solo gli oneri fiscali.

I beneficiari che attiveranno questa linea di finanziamento riceveranno **un contributo annuo in conto interessi** dalla Provincia, avente durata pari al finanziamento (24 mesi). Il contributo verrà erogato dalla PAT sul conto corrente del beneficiario comunicato all'atto della domanda e coprirà il 100% degli interessi passivi applicati dalle banche/intermediari.

Alla scadenza dei 24 mesi le parti possono concordare un rientro rateale (ammortamento massimo 4 anni) al tasso annuo variabile non superiore a Euribor 3 mesi maggiorato di 200 bps. Nel caso di scelta dell'opzione di allungamento, qualora il fondo di garanzia non operi a costo zero, Confidi e beneficiario concorderanno una commissione per la garanzia da prestare.

2.2. Plafond Ripresa Trentino Banche 2 e 2 bis: Per gli operatori che non possono aderire a Confidi o che vogliono procedere senza garanzia Confidi è previsto un finanziamento in unica erogazione di **un importo massimo pari ad euro 25.000**. L'importo concesso andrà restituito in unica soluzione **entro 24 mesi dalla concessione**, fatta salva l'opzione di allungamento per una durata massima complessiva di 72 mesi. Il tasso fisso annuo omnicomprensivo è del 0,60%. Gli interessi sono corrisposti, in via posticipata, al termine di 12/24 mese dall'erogazione. I beneficiari dovranno concordare con le banche eventuali garanzie. Sono previsti a carico del beneficiario solo gli oneri fiscali. Anche per questo finanziamento i beneficiari riceveranno **un contributo annuo in conto interessi** dalla Provincia, avente durata pari al finanziamento (24 mesi). Il contributo verrà erogato dalla PAT sul conto corrente del beneficiario comunicato all'atto della domanda e coprirà il 100% degli interessi passivi applicati dalle banche/intermediari;

Alla scadenza di 24 mesi le parti possono concordare un rientro rateale (ammortamento massimo 4 anni) al tasso annuo variabile non superiore a Euribor 3 mesi maggiorato di 250 bps.

L'operatore potrà altresì valutare di richiedere un finanziamento in unica erogazione di **un importo massimo pari ad euro 25.000** (comunque non più del 25% del fatturato 2019 (bilancio approvato, dichiarazione fiscale o dichiarazione iva), con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia PMI **pari al 100% dell'importo garantito** (art. 13, comma 1, lett. m) D.L. 23/2020). In questo caso la banca applicherà i tassi previsti dal predetto articolo 13, fermo restando che anche per questa linea di finanziamento la PAT garantisce, per i primi 24 mesi, il pagamento del tasso massimo dello 0,60%, mentre la quota per gli anni successivi rimarrà in capo al beneficiario (cd. Plafond Ripresa Trentino Banche 2bis).

2.3. Plafond Ripresa Trentino Banche 3: finanziamento in unica erogazione di un **importo minimo pari ad euro 300.000 sino al massimo di euro 1.250.000**, e comunque non superiore al 50% del fatturato dell'esercizio 2019 così come risultante dal bilancio approvato (se non approvato bilancio 2019 vale il fatturato dell'esercizio 2018), ovvero dalla dichiarazione fiscale per gli operatori non tenuti a redigere il bilancio o dalla dichiarazione Iva per le imprese agricole. L'importo concesso andrà restituito in unica soluzione **entro 24 mesi dalla concessione**, fatta salva l'opzione di allungamento per una durata massima complessiva di 72 mesi. Il tasso fisso annuo omnicomprensivo è del 0,90%. Gli interessi sono corrisposti, in via posticipata, al termine di 12/24 mese dall'erogazione. I beneficiari dovranno aderire ai Confidi, ma non vi sono commissioni a carico per la garanzia. Per questa misura Confidi, terminata positivamente l'istruttoria, si impegna a fornire garanzia

pari al 80% del finanziamento senza commissioni. Il costo per l'istruttoria non può essere superiore ad euro 2.500,00, oltre oneri fiscali e tributari.

I beneficiari che attiveranno questa linea di finanziamento riceveranno **un contributo annuo in conto interessi** dalla Provincia, avente durata pari al finanziamento (24 mesi). Il contributo verrà erogato dalla PAT sul conto corrente del beneficiario comunicato all'atto della domanda e coprirà il 0,40% degli interessi passivi applicati dalle banche/intermediari, mentre la quota residua rimarrà in capo al beneficiario. Il contributo in conto interessi della PAT è limitato a 24 mesi.

Alla scadenza dei 24 mesi le parti possono concordare un rientro rateale (ammortamento massimo 4 anni) al tasso annuo variabile non superiore a Euribor 3 mesi maggiorato di 200 bps. Nel caso di scelta dell'opzione di allungamento, qualora il fondo di garanzia non operi a costo zero, Confidi e beneficiario concorderanno una commissione per la garanzia da prestare.

2.4. Plafond Ripresa Trentino FSTAA: sono finanziamenti (mini bond, direct lending, ecc.) del Fondo Strategico per un plafond fino a 20 milioni di euro. Il finanziamento è previsto per **un importo minimo di euro 600.000 sino al massimo di euro 1.500.000**, e comunque non superiore al 50% del fatturato dell'esercizio 2019 così come risultante dal bilancio approvato (se non approvato bilancio 2019 vale il fatturato dell'esercizio 2018). L'importo concesso andrà restituito in unica soluzione **entro 24 mesi dalla concessione**, salvo richiesta di proroga. Il tasso fisso annuo omnicomprensivo è del 0,9%. Gli interessi sono corrisposti, in via posticipata, al termine di 12/24 mese dall'erogazione. Le garanzie sono rimesse alle intese tra le parti con possibile garanzia di Confidi sino al 80% (anche questa a condizioni da concordare). Il costo per l'istruttoria non può essere superiore ad euro 2.500,00, oltre oneri fiscali e tributari. Il beneficiario può optare una tantum per l'imposta sostitutiva obbligatoria pari al 0.25% dell'erogato.

Il contributo provinciale per la quota interessi sarà pari allo 0,40%, mentre la quota residua rimarrà in capo al beneficiario. Il contributo in conto interessi della PAT è limitato a 24 mesi. La procedura di attivazione della domanda del contributo in conto interessi va presentata secondo una procedura standardizzata (es facsimile e autocertificazioni, bilanci ultimi 2 esercizi o dichiarazioni fiscali o dichiarazioni iva).

Alla scadenza dei 24 mesi le parti possono concordare un rientro rateale (ammortamento massimo 2 anni) al tasso da concordare. Confidi e beneficiario concorderanno la commissione per la garanzia da prestare, tenuto conto anche della gratuità dell'intervento del Fondo Centrale di Garanzia PMI ai sensi dell'art. 49 del D.L n.18/2020.

3. Destinazione delle risorse del Plafond Ripresa Trentino

Le predette linee di finanziamento sono rese disponibili ai beneficiari al fine di concorrere al fabbisogno per l'emergenza Covid-19 pertanto non è ammesso l'utilizzo delle predette linee di finanziamento per estinguere linee di credito o mutui in essere prima del 1° marzo 2020, in quanto non riconducibili all'emergenza che il Protocollo intende fronteggiare.

E' invece possibile estinguere con le predette linee di finanziamento le precedenti linee di liquidità, attivate dal beneficiario nelle more del perfezionamento del Protocollo, in qualsiasi forma tecnica attivate a decorrere dal 1° marzo 2020.

Per monitorare e vincolare il corretto utilizzo da parte dell'Operatore economico della linea di finanziamento concessa a valere sul Fondo Ripresa Trentino, le Banche provvedono ad accreditare l'intero importo su apposito conto dedicato senza oneri bancari (fatti salvi oneri fiscali/tributari), dal quale l'Operatore economico -sotto la propria responsabilità -potrà effettuare esclusivamente pagamenti relativi a costi del personale, investimenti e/o a capitale circolante.

4. Supporto e consulenza gratuita

I soggetti aderenti al protocollo si impegnano a fornire supporto e consulenza gratuita agli operatori economici per la preparazione di quanto necessario per le richieste di sospensione delle rate/rinegoziazione, finanziamenti sul Plafond Ripresa Trentino e attivazione garanzia Confidi.